

## Cronaca di Catanzaro



La sede dell'Ateneo Magna Græcia

### UNIVERSITÀ Perplexità di Fabiano

## Precari non assunti

## Cnc: Quattrone

## ne spieghi il motivo

Il movimento civico "Catanzaro nel cuore" ha espresso, in una nota a firma del presidente Raffaele Fabiano, «perplexità circa l'incomprensibile e anomala decisione adottata dall'amministrazione dell'Università di Catanzaro in merito all'espulsione di decine di lavoratori precari, i quali, pur prestando servizio già da diversi anni presso l'Ateneo cittadino, sarebbero in procinto di essere sostituiti da nuovo personale attinto tramite esternalizzazione».

Secondo Fabiano «è proprio qui che sta l'anomalia. Se tale decisione fosse confermata saremmo di fronte ad un'azione tanto scorretta quanto indecifrabile, dal momento che gli attuali lavoratori precari avevano ricevuto garanzie circa la loro stabilizzazione, considerato altresì che allo scopo era stato indetto un concorso concordato verbalmente tra governance interna (allora Rettore Costanzo) e le varie sigle sindacali. In particolare, non essendo l'Ateneo capace di assumere tutti, aveva creato una fondazione, e relativa graduatoria, con lo scopo di assorbire il personale temporaneamente

rimasto fuori dal servizio. Al 31 dicembre, dopo aver espletato il concorso, 45 lavoratori sono stati assunti a tempo determinato per tre anni, ma gli altri 30 sono a casa. La cosa bizzarra è che, nello stesso tempo, tale fondazione pubblica un bando dell'importo di 100.000 euro per offerta di lavoro interinale. Una simile e improvvisa inversione di tendenza sembra attribuibile al nuovo Rettore, prof. Quattrone, al quale chiediamo che senso abbia tutto questo giacché i tagli non sono stati fatti in funzione delle professionalità del singolo. Ci dispiace far rilevare che con questo provvedimento rimarranno a casa tanti ragazzi laureati che, stranamente, non hanno vinto il concorso».

«Ci si dovrebbe interrogare – ha concluso Fabiano – sulle ragioni vere che hanno indotto ad effettuare questi tagli in modo così illogico, e soprattutto chiedersi il perché una fondazione nata con lo scopo di difendere i lavoratori precari dell'Ateneo finisce poi col metterli da parte, dando mandato a società di lavoro interinale». ◀